

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione,
l'edilizia scolastica e la scuola digitale
di seguito MIM

e

l'Associazione Centro Studi Impara Digitale

di seguito Impara Digitale

Azioni a supporto della diffusione
dell'innovazione didattica e digitale nella scuola italiana

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, art. 15. commi 1, 2, 2bis;
- VISTO** il decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, di approvazione del “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge del 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’art.21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTA** la legge delega del 28 marzo 2003, n.53, recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e, in particolare, i commi 56-62 dell’articolo 1, i quali individuano tra le priorità di intervento il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale e prevedono che le istituzioni scolastiche promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito DM n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il PNSD, quale strumento programmatico per la digitalizzazione delle scuole e per diffondere l’innovazione didattica;
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;
- VISTO** il decreto-legge 11/11/2022, n. 173 con il quale il Ministero dell’Istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito prot. 10 del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;
- VISTO** il Parere del Comitato europeo delle regioni “*Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 (2021/C 300/12)*”, che raccomanda che il piano d’azione per l’istruzione digitale sia basato sulle buone pratiche e mette in evidenza la necessità di investire nella definizione, formazione e acquisizione delle competenze digitali di base e avanzate;
- VISTO** il DigComp 2.2: “*The Digital Competence Framework for Citizens. With new examples of knowledge, skills and attitudes*”, a cura del Joint Research Center (JRC) della Commissione europea, pubblicato il 22 marzo 2022, il quale fornisce oltre 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini – anche specificamente relativi al contesto dell’istruzione e dell’apprendimento –, che riguardano le competenze digitali su temi di particolare rilevanza (ad es. l’intelligenza artificiale), incluse le competenze relative ai dati, alla protezione dei dati e alla privacy, nonché al funzionamento delle tecnologie emergenti come l’Internet of Things (IoT);
- VISTO** il Rapporto OCSE del 12/05/2022 “*Building on COVID-19’s Innovation Momentum for Digital, Inclusive Education*”, il quale esamina le implicazioni pedagogiche della digitalizzazione ed esplora come sistemi scolastici più inclusivi possano essere motori di società più inclusive;

- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio europeo sui principali fattori abilitanti per una istruzione e una formazione digitale di successo del 18 aprile 2023
- CONSIDERATO** che è in atto un importante processo di trasformazione digitale e innovazione della scuola italiana, che investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni scolastiche, dalla didattica alla digitalizzazione amministrativa;
- CONSIDERATO** che tale processo deve essere accompagnato da una azione di formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti sull'innovazione didattica per l'aggiornamento dei curricula in chiave digitale, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il pubblico e privato;
- CONSIDERATO** che si ritiene necessario supportare l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dalle innovazioni didattiche che ne conseguono per favorire percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze richieste per le professioni del futuro nell'ambito della digitalizzazione e della sostenibilità;
- CONSIDERATO** che il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nell'ambito "Competenze degli studenti", pone l'obiettivo di definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare e, a tal proposito, individua una serie di azioni volte alla costruzione di un framework comune per le competenze digitali e di scenari innovativi per lo sviluppo di tali competenze;
- CONSIDERATA** l'attenzione posta dalla normativa nazionale e dagli studi e dalle raccomandazioni adottate a livello europeo e internazionale sulle competenze digitali e sulla necessità che queste si integrino in modo sostanziale con tutti i linguaggi, toccando trasversalmente ogni ambito disciplinare;
- CONSIDERATO** che la scuola italiana sta sperimentando da anni, mediante investimenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale anche in materia di formazione, percorsi extracurricolari su competenze, curricula digitali e reti innovative le cui esperienze possono essere raccolte e portate a sistema;
- CONSIDERATO** che la DGEFID ha tra le priorità d'intervento quella di fare in modo che le scuole mettano a sistema nella pratica quotidiana le diverse esperienze progettuali per favorire il coinvolgimento, la contaminazione e la partecipazione degli studenti e dei docenti in uno spazio comune di confronto;
- CONSIDERATO** che la DGEFID ha tra le sue competenze la sperimentazione di soluzioni tecnologiche volte a favorire e supportare i processi di insegnamento e apprendimento anche attraverso la collaborazione con aziende, organizzazioni, associazioni di settore, regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati;

PREMESSO CHE

Il MIM intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

Impara Digitale è un'Associazione *no profit* riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e Merito come ente di formazione, che diffonde l'idea del cambiamento nella scuola, promuove metodi e metodologie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione e dell'inclusione, fa ricerca scientifica sulle modificazioni degli apprendimenti con il digitale in collaborazione con Università ed Enti di ricerca,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione tra MIM e Impara Digitale per promuovere, diffondere e valorizzare l'educazione digitale nelle scuole e realizzare percorsi di innovazione per lo sviluppo delle professioni digitali del futuro.

Art. 2 (Impegno delle parti)

Il MIM si impegna a:

- a) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche, del personale scolastico e delle studentesse e studenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo d'Intesa, nei limiti dell'autonomia scolastica;
- b) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'Intesa per garantire la verifica in itinere ed ex post in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.

Impara Digitale si impegna a:

- a) perseguire il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa e, nei limiti delle proprie risorse e professionalità, mettere a disposizione gratuitamente competenze ed esperienze utili a promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione, nonché di nuove tecnologie a supporto della didattica;
- b) fornire, a titolo gratuito, a istituzioni scolastiche strumenti e risorse volte a favorire una didattica innovativa per il potenziamento delle competenze degli studenti anche nella prospettiva di professioni del futuro
- c) organizzare eventi gratuiti in favore dei docenti, studenti, tutta la comunità scolastica interessata sui temi indicati dal PNSD 2023 anche con il coinvolgimento delle ITS Academy.

Art. 3 (Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, attraverso i propri canali istituzionali presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 4 (Attuazione)

Per il coordinamento delle attività e delle iniziative previste nel presente Protocollo, la DGEFID, in relazione alle singole attività e competenze, si riserva, ove necessario, di nominare un Comitato paritetico. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Art. 5 (Condizioni generali)

- a) Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo;
- b) Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIM per l'attuazione del presente Protocollo;

- c) Il MIM è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'Associazione Centro studi Impara Digitale o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità del centro Studi Impara Digitale in attuazione delle iniziative del presente Protocollo;
- d) Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte;
- e) Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale;

Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 7

(Trattamento dei dati e riservatezza)

- a) Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
- b) Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

**Per il Ministero
dell'Istruzione e del Merito**

Il Direttore Generale
per i fondi strutturali per l'istruzione,
l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Gianna Barbieri

**Per l'Associazione
Centro Studi Impara Digitale**

Il Presidente

Dianora Bardi